

**Inchiesta pubblica indetta dalla Regione Toscana con DGR n. 473 del 14/04/2020 nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale relativo al "Progetto di un nuovo impianto eolico denominato Monte Giogo di Villore", ubicato in località Monte Giogo di Villore el Comune di Vicchio e Monte Giogo di Corella nel Comune di Dicomano (per l'impianto). Proponente AGSM Verona S.p.A.**

**VERBALE N. 1 INCHIESTA PUBBLICA MONTE GIOGO/AGSM AUDIZIONE PRELIMINARE  
PRIMA SESSIONE**

Il giorno 18 maggio 2020 alle ore 18:06, presso la sala virtuale mediante collegamento da remoto sulla piattaforma GoToWebinar, la Presidente prof.ssa Giovanna Pizzanelli dichiara aperti i lavori dell'inchiesta pubblica relativa all'impianto eolico Monte Giogo/proponente AGSM Verona S.p.a., indetta con avviso pubblicato il 7 maggio 2020, e illustra gli adempimenti relativi alla prima sessione dell'audizione preliminare, precisando che ai fini della trascrizione integrale da unire al verbale si procederà alla registrazione audio dell'audizione da mettere a disposizione di chi ne faccia eventuale richiesta. Il verbale della seduta redatto in forma sintetica sarà poi oggetto di pubblicazione sul sito web della Regione Toscana, nella sezione dedicata agli atti delle inchieste pubbliche.

I partecipanti, ai sensi del punto 5 dell'All. A alla DGR 473/2020, sono informati circa il trattamento dei dati personali (art. 13 del Reg. Ue sulla protezione dei dati personali) come previsto dall'informativa pubblicata sulla pagina dedicata alla VIA del sito web regionale.

La Presidente comunica di aver nominato il dott. Alessandro Sbrana, anch'esso presente al tavolo virtuale dei lavori, come componente dell'Ufficio di segreteria della Presidente, per il supporto allo svolgimento dei compiti della Presidente stessa e che il Proponente in accordo con la Presidente, come da All. A alla DGR 473/2020, ha individuato l'Ufficio di supporto al Comitato in Wema Italia s.r.l., con sede in Pistoia, che fornirà ausilio al Comitato dell'inchiesta pubblica nella trascrizione della registrazione e nella redazione dei verbali delle audizioni.

La Presidente chiarisce che le videocamere e i microfoni di coloro che non siano chiamati ad intervenire, al fine di consentire il regolare e ordinato svolgimento della seduta, resteranno spenti, fermo restando che coloro che vorranno intervenire potranno chiederlo premendo il pulsante "alzata di mano" presente tra i comandi dell'applicativo e saranno abilitati ad accendere il microfono e, qualora lo volessero, anche la videocamera. Nello stesso intervento, chi vorrà illustrare documenti o schede dovrà chiedere di poter condividere lo schermo e sarà abilitato a farlo.

Altro aspetto preliminare che la Presidente chiarisce riguarda la sede di svolgimento dell'inchiesta.

Considerato che il d.P.C.M. 26 aprile 2020 ha disposto fino alla data del 17 maggio il divieto di tutte le forme di assembramento e di organizzare eventi di qualsiasi natura con la presenza di pubblico; la chiusura di tutti i luoghi potenzialmente utilizzabili per lo svolgimento dell'inchiesta pubblica; ha imposto l'utilizzo di protezioni delle vie respiratorie e di soluzioni disinfettanti di difficile reperibilità all'interno dei locali della pubblica amministrazione aperti al pubblico, nonché ha prescritto, in tutti i casi possibili, di adottare modalità di riunione a distanza mediante collegamento da remoto, la Presidente ha ritenuto opportuno, acquisita la disponibilità del Proponente ad investire per consentire la realizzazione di questo evento e considerato che il termine per la conclusione dell'Inchiesta pubblica - al momento in cui la Giunta Regionale ha indetto l'inchiesta pubblica - è stabilito in 90 giorni a partire dal 16 maggio 2020, disporre quantomeno l'avvio e la costituzione del Comitato in forma telematica, fermo restando che sarà cura della Presidente indire, appena ciò sarà consentito e sarà possibile trovare un luogo idoneo, audizioni dell'inchiesta pubblica in presenza, sempre nel rispetto dei termini previsti per la conclusione della stessa.

La Presidente dichiara di avere preso visione del d.P.C.M. 17 maggio 2020, che in merito all'esercizio di alcune libertà costituzionalmente garantite prevede ancora molte prescrizioni, ma annuncia che sul punto si tornerà durante la seconda sessione dell'audizione preliminare e una volta nominati i Commissari.

La Presidente prosegue evidenziando che l'inchiesta è gestita da un soggetto terzo rispetto al proponente l'opera e all'autorità regionale competente al rilascio del provvedimento. Tale soggetto terzo è il Comitato dell'inchiesta pubblica, costituito dal Presidente e da due Commissari che lo coadiuveranno nei lavori; Commissari che saranno nominati nel corso dell'audizione preliminare, sentite le indicazioni sia del proponente, sia degli altri enti e soggetti che hanno presentato osservazioni, in modo che i due commissari siano espressione dei vari interessi coinvolti.

Si procede alla verifica dei presenti. Sono pervenute attraverso i Comuni di Dicomano e Vicchio n. 196 richieste di partecipazione del pubblico, gli iscritti alla sessione odierna sono pari a 156 e le persone collegate alla sala virtuale sono 127 (report n. 1 allegato al presente verbale).

La Presidente passa quindi ad evidenziare le finalità dell'inchiesta pubblica e ad illustrare le modalità di svolgimento della stessa, precisando che questa si articola in tre fasi: un'audizione preliminare, un'audizione generale e un'audizione finale.

Quanto alle finalità dell'inchiesta, la Presidente ricorda che questa raccoglie i suggerimenti circa gli orari e la pubblicità dei lavori, precisando che tutti gli atti saranno resi pubblici, compresi i verbali delle sedute; persegue un fine conoscitivo, ovvero serve a far comprendere

meglio il progetto e i suoi impatti, pur senza adottare decisioni. Tuttavia, la Presidente ricorda che se i lavori saranno svolti adeguatamente, l'inchiesta sarà certamente utile, dato che l'autorità regionale competente al PAUR ne terrà di conto.

La Presidente prosegue ricordando che il Comitato dell'inchiesta pubblica sarà chiamato a produrre una sintesi delle osservazioni formulate nella stessa attraverso la relazione finale che conterrà un giudizio e sarà a sua volta sottoposta alle eventuali osservazioni delle parti. Ribadisce che quello appena iniziato sarà un importante contributo istruttorio, di particolare peso perchè esprimerà alla Regione cosa è emerso da un confronto con i cittadini, da un confronto tra esperti e da un Comitato che proverà a fare sintesi, pur non potendo decidere in merito. Poi specifica che il compito della Presidente è quello di coordinare e guidare i lavori e di far lavorare un comitato di esperti tecnici e che le competenze di cui è in possesso non le consentono di apprezzare gli aspetti prettamente tecnici del progetto, per cui sarebbe opportuno che il Comitato si dotasse di esperti che sappiano tradurre alla Presidente e al pubblico, in un linguaggio comprensibile, le caratteristiche del progetto oggetto dell'inchiesta pubblica.

La Presidente ricorda che nella prima sessione dell'audizione preliminare verrà illustrato il programma dei lavori, ma non ancora il calendario, dato che per questo sarà necessario sentire i Commissari ed il pubblico. Nella seconda sessione dell'audizione preliminare, convocata per il 21 maggio alle ore 18, si procederà alla nomina di due Commissari e all'illustrazione del calendario dei lavori dell'inchiesta, rimettendolo alla discussione.

L'audizione successiva, quella generale, è destinata alla discussione e nella stessa, in collaborazione con i Commissari, la Presidente presenterà una sintesi delle osservazioni presentate al progetto, il Proponente illustrerà il progetto e seguiranno gli interventi dei presenti iscritti alla partecipazione; lo stesso Proponente formulerà le proprie controdeduzioni e l'inchiesta pubblica si chiuderà con l'audizione finale, in cui la Presidente illustrerà la relazione finale prodotta dalla stessa in collaborazione con i Commissari, che sarà poi trasmessa all'autorità regionale competente. Al tal proposito, la Presidente precisa che chi prevede già fin d'ora di presentare un intervento durante l'audizione generale è pregato di anticiparlo con un intervento entro la chiusura dell'audizione preliminare, fermo restando che è sempre ammessa la possibilità di intervenire e di presentare osservazioni scritte, che saranno allegate agli atti.

Infine, la Presidente, a proposito dell'inchiesta pubblica, ricorda quanto previsto dalla l.r. 10/2010, art. 53, c. 2-ter, ovvero che gli oneri dell'inchiesta sono a carico del Proponente.

In merito alle modalità di partecipazione all'inchiesta, la Presidente riferisce che la partecipazione alle audizioni è regolamentata dall'art. 53, c. 4 LR 10/2010 e dalla DGR 473/2020 di indizione dell'inchiesta e, in particolare dall'All. A alla stessa: è consentita d'ufficio, senza necessità di previo adempimento al Proponente, all'estensore del progetto e dello studio di impatto ambientale, ai soggetti competenti in materia ambientale, ai soggetti

che hanno presentato osservazioni nel corso del procedimento di valutazione e a chiunque ne abbia fatto richiesta entro 48 ore dall'inizio dell'audizione con le modalità previste nel programma dei lavori.

Come previsto dal punto 4 dell'All. A alla DGR 473/2020, nessuno è ammesso a partecipare all'audizione salvo diversa decisione del Presidente, motivata dall'esigenza di garantire il regolare svolgimento dell'audizione, anche compatibilmente con le condizioni di sicurezza in cui essa si svolge.

La Presidente riferisce quindi di aver chiesto ai Comuni di Vicchio e Dicomano, di raccogliere le richieste di partecipazione in modo che le istanze possano essere protocollate da tali Enti, specificando che chi ha presentato richiesta per l'audizione preliminare non dovrà presentarla per le successive, fermo restando l'obbligo di identificazione prima di ogni sessione.

Le modalità con cui comunicare la partecipazione all'evento sono PEC, mail, lettera spedita a mezzo posta o consegnata a mano ai Comuni.

La Presidente annuncia che stabilirà in ogni audizione la durata di ogni singolo intervento verbale, specificando che sarà il più ampio possibile, ma pur sempre condizionato dal numero dei partecipanti e poi raccomanda sinteticità, pertinenza all'oggetto e chiarezza.

Con riferimento al numero di iscritti alla sessione odierna, la durata massima di ogni intervento è fissata in 10 minuti.

A questo punto la Presidente ricorda che il fine dell'audizione preliminare è la nomina dei due Commissari e la presentazione e definizione del programma dei lavori ma, nello specifico, durante la prima sessione saranno individuate le parti, quella favorevole e quella contraria al progetto, dalle quali dovranno pervenire le candidature al ruolo di Commissari dell'inchiesta pubblica da sottoporre alla Presidente.

Le parti, quella favorevole al progetto e quella contraria, sono invitate dalla Presidente a proporre ciascuna il proprio candidato che sia in possesso di adeguate competenze in materia ambientale. Nel caso di pluralità di candidati la Presidente procederà alla nomina basandosi sui curricula presentati.

La Presidente precisa che oltre all'interesse del Proponente devono emergere gli altri. In proposito, criticamente rispetto al progetto, ricorda che risultano già pervenute osservazioni da parte dell'Associazione Italia Nostra Firenze, del Gruppo consiliare Dicomanocheverrà, di Idra Onlus, dell'Osservatorio Civico sul progetto Eolico Giogo di Villore e di Leonardo Romagnoli (Consigliere dell'Unione dei Comuni Montani del Mugello). Chiede pertanto alle parti di prendere posizione in modo da costituire il polo dei favorevoli e quello dei contrari.

Si apre la discussione e la Presidente invita le parti a presentarsi, sia in quanto singoli sia in quanto membri di Comitati o Associazioni.

Prende la parola Piera Ballabio dell'Associazione Italia Nostra Firenze chiedendo il rinvio delle audizioni alla cessazione dello stato di emergenza e, nello specifico, che l'audizione generale dell'inchiesta possa essere svolta in una sede capace di ospitare tutti i partecipanti, suggerendo in proposito i locali del Liceo Giotto Ulivi di Borgo San Lorenzo, date le difficoltà nella connessione ad Internet per la popolazione del Mugello. A proposito dei termini dell'inchiesta, Ballabio ricorda che il Presidente della Regione ha inviato una nota di risposta all'Associazione Idra, in cui lo stesso interpreta i termini di conclusione dell'inchiesta come decorrenti dal giorno in cui cesseranno le limitazioni alla libertà di circolazione sul territorio nazionale e anticipa, per la parte sfavorevole al progetto, la candidatura dell'avv. Claudio Tamburini a Commissario dell'inchiesta pubblica. Inoltre, chiede che l'audizione generale dell'inchiesta pubblica possa essere calendarizzata a partire dal 14 luglio, ovvero una volta che siano giunti alla Regione tutti i pareri degli enti preposti al loro rilascio e le osservazioni del pubblico.

Giancarlo Tellini riferisce, a nome del Club Alpino Italiano della Toscana, la posizione contraria alla realizzazione del progetto e si associa alla candidatura a commissario dell'avv. Tamburini e alla richiesta di svolgere l'audizione generale dell'inchiesta in presenza.

Prende la parola Emilio Saccomani, residente a Villore nel Comune di Vicchio, e chiede quali debbano essere le competenze del commissario. Risponde la Presidente ribadendo la necessità che i commissari siano dotati delle competenze tecniche e professionali per contribuire alla lettura del progetto dell'opera, elemento utile per qualificare il lavoro del Comitato e i contributi dei partecipanti. Riprende la parola Saccomani sottolineando come in presenza di una crisi pandemica sia auspicabile svolgere le riunioni in modalità telematica per evitare di esporre a rischi i partecipanti, constatata la possibilità di collegarsi da remoto. Infine, Saccomani si prenota per un intervento in audizione generale con riferimento al tema delle compensazioni ambientali.

Interviene nuovamente la Presidente ricordando che la DGR 473/2020 garantisce la possibilità di prevedere riunioni in forma telematica e/o mista.

Prende la parola Simone Tofani, Presidente provinciale della Federazione italiana della caccia, che si colloca tra le parti non favorevoli al progetto e anticipa la necessità di intervenire in audizione generale una volta identificati i dati sulle migrazioni degli uccelli; rimette invece alla Presidente la soluzione circa la modalità in presenza o tramite collegamento da remoto delle audizioni.

Interviene Marco Bastogi, membro del comitato scientifico del Club Alpino Italiano della Toscana, che ricorda la posizione del CAI Toscana già manifestata dal Presidente Tellini e si riserva di intervenire nelle prossime audizioni sui profili geologici del progetto. Anch'esso rimette alla Presidente la soluzione circa la modalità in presenza o tramite collegamento da remoto delle audizioni, data la necessità di garantire il rispetto della salute pubblica.

Paolo Chiappe, residente in una località vicino a Villore e membro dell'Osservatorio Civico del progetto Monte Giogo di Villore, rinnova la richiesta già avanzata per quanto riguarda la convocazione dell'audizione generale dopo il 14 Luglio per i motivi già esposti, ricorda le difficoltà nella connessione esistenti sul territorio, lamenta la scarsa informazione sul progetto offerta alla popolazione, si prenota per un intervento in audizione generale e concorda sulla proposta dell'avv. Tamburini a Commissario dell'inchiesta pubblica.

Prende la parola Angelica Baltancoli del Comitato per la tutela per i crinali mugellani che ricorda le difficoltà nella connessione testimoniate dal marito, sig. Luca Vitali, al quale, per il tramite del dispositivo della moglie, la Presidente passa la parola: il collegamento è stato effettuato da San Godenzo; Vitali illustra la posizione contraria del Comitato per la tutela per i crinali mugellani e la scarsa informazione fornita alla cittadinanza sul progetto, ricordando che i Comuni avevano organizzato alcuni incontri che poi sono stati sospesi a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Ricorda infine che il comitato aderisce alla proposta dell'avv. Tamburini a Commissario dell'inchiesta pubblica.

Interviene la Presidente ricordando che rispetto agli incontri con la cittadinanza finalizzati a descrivere il progetto, in questo momento siamo in un'altra fase, più strutturata e di afferenza regionale: è stata indetta un'inchiesta pubblica gestita appunto da un organismo indipendente dato dal Comitato dell'inchiesta pubblica e composto dalla Presidente e dai Commissari che saranno nominati.

Laura Barlotti, capogruppo del gruppo consiliare Dicomanocheverrà, si dichiara sfavorevole alla realizzazione del progetto e ricorda i limiti della modalità in videoconferenza per lo svolgimento dell'inchiesta pubblica in questione, si unisce alla richiesta di convocare l'audizione generale dopo il 14 Luglio per i motivi già esposti e di rappresentare la candidatura dell'avv. Tamburini a commissario; ricorda, infine, che la nota di risposta del Presidente della Regione Toscana consentirebbe di far decorrere i termini dell'inchiesta al termine della limitazione della libertà di circolazione delle persone e che il progetto dell'opera non è da considerare definitivo.

Segue l'intervento di Girolamo Dell'Olio, Presidente dell'Associazione Idra di Firenze, in cui riferisce la necessità di non schierarsi in questo momento per le limitazioni in atto a causa dell'emergenza sanitaria nazionale che prescindono anche dalla possibilità di connettersi da remoto. Dell'Olio riferisce della necessità di chiedere una sospensiva di tutti i procedimenti autorizzatori in corso, facendo decorrere i termini dal momento in cui sarà consentito l'esercizio delle libertà di circolazione e di riunione e che in questa direzione ha trovato conforto nella nota di risposta alla sua associazione ricevuta dal Presidente della Regione. Infine, chiede alla Presidente in che termini l'inchiesta inciderà sulla decisione della Regione.

Risponde la Presidente ricordando che gli atti prodotti dall'inchiesta confluiranno direttamente nella conferenza di servizi, che ha un ruolo chiave nel procedimento autorizzatorio principale, il PAUR, dunque nella decisione autorizzatoria se ne dovrà tenere di conto. In sostanza,

l'inchiesta pubblica indetta ai sensi della LR 10/2020 non è un'occasione tolta agli interessati, ma è un'occasione in più per rappresentare tutti gli interessi in gioco. In quest'ottica, ricorda la Presidente, lo spirito dell'inchiesta pubblica richiederebbe di non partire con posizioni aprioristiche ed apodittiche, bensì di lasciare aperta al contributo di tutti la possibilità di formulare un giudizio sul progetto che ben potrà essere utile all'autorità regionale competente.

Interviene Maurizio Gori dell'Associazione Mugello in movimento, contraria alla realizzazione del progetto, e chiede delucidazioni alla Presidente circa la confluenza delle consultazioni di cui all'art. 24 TUA nell'inchiesta pubblica di cui all'art. 24-bis TUA e chiede inoltre se fosse possibile affiancare a Tamburini, ove fosse nominato commissario, un profilo più tecnico con diversa professionalità, se il commissario potrà presentare osservazioni per la parte da cui promana e anticipa le carenze del progetto dettate, a suo avviso, dal mancato carattere della definitività.

Risponde la Presidente ricordando sulla prima questione che le consultazioni che si svolgono nell'inchiesta non coincidono con quelle che il chiunque interessato potrà rappresentare alla Regione, e che quello dell'inchiesta è un percorso partecipativo che si aggiunge a quella fase: la norma infatti prevede che l'autorità competente possa disporre che le consultazioni di cui all'art. 24 si svolgano nelle forme dell'inchiesta pubblica, ma questo non è un obbligo per l'autorità competente che per l'appunto ha optato per non far coincidere i due momenti di consultazione del pubblico. A proposito del Comitato, la Presidente lo immagina composto da due figure, una espressione della parte favorevole e l'altra espressione della parte contraria, rappresentate dalle parti in assoluta autonomia rispetto alla Presidente, e che ciò non preclude la possibilità di presentare più candidature che, ripete la Presidente, dovranno essere in possesso di competenze in materia ambientale comprovate dai curricula. Sul punto la Presidente specifica che i commissari, una volta nominati, dovranno comporre il Comitato e saranno chiamati a lavorare insieme alla presidente con neutralità e imparzialità, fornendo un contributo tecnico ai lavori.

Interviene nuovamente Gori specificando di poter convergere sulla candidatura dell'avv. Tamburini e la Presidente specifica che su questo si tornerà durante la sessione successiva.

Interviene Francesco Dreoni, in qualità di cittadino singolo, per far presente che data l'emergenza sanitaria in corso la modalità telematica è da ritenersi opportuna e condivisibile

Interviene Claudio Ticci, residente a Borgo San Lorenzo, consigliere comunale e responsabile ambientale della Lega Mugello, il quale ritiene di condividere la candidatura a Commissario di Tamburini e aderisce ai precedenti interventi di Ballabio e Barlotti circa la possibilità che gli incontri siano rinviati a quando sarà cessata la limitazione alla possibilità di circolare e incontrarsi. Sottolinea inoltre la necessità discutere del progetto prima ancora di definire le posizioni in merito.

Risponde la Presidente sulle diverse richieste che sono state profilate sul calendario degli incontri, ricordando che su questo anzitutto vorrà accordarsi con i commissari e poi aprire la discussione con il pubblico durante la seconda sessione di questa audizione.

Interviene Elisa Mazzei, Vicepresidente di Federcaccia Firenze e Vicepresidente di Federcaccia Toscana, federazione che si dichiara contraria alla realizzazione del progetto. Circa la modalità di svolgimento delle audizioni, Mazzei suggerisce la modalità a distanza, data l'emergenza sanitaria in corso.

Annette Seipp, collaboratrice del Comitato di tutela per i crinali mugellani, ricorda la scarsa informazione sul progetto, ritenuto dalla stessa incompleto, specie da parte dei Sindaci dei Comuni interessati e sottolinea i limiti della modalità telematica per lo svolgimento delle audizioni.

Rossana Vinattieri, residente a Corella, si dichiara favorevole alla realizzazione del progetto, dalla quale potranno derivare opportunità di valorizzazione del territorio, che è carente di infrastrutture. Sottolinea tuttavia l'importanza dell'attenta analisi degli impatti ambientali.

Marina Berti, residente a Corella, e collaboratrice del Comitato di tutela del crinale mugellano, sottolinea la sua contrarietà alla realizzazione del progetto per i suoi impatti territoriali e ambientali.

Sauro Lucherelli, cittadino di Vicchio, sottolinea la necessità di rappresentare nel Comitato dell'inchiesta pubbliche competenze tecniche e specialistiche in campo ambientale, così come richiesto dalla Presidente.

Interviene l'ing. Marco Giusti, per il Proponente, ricordando il percorso partecipativo spontaneamente organizzato dalla Società per discutere del progetto con la popolazione maggiormente interessata, residente nei comuni di Vicchio e Dicomano e in collaborazione con le amministrazioni locali: un percorso interrotto a causa dell'emergenza sanitaria, ma che può ben essere ripreso d'ora in poi con l'inchiesta pubblica. Sottolinea che, relativamente ai contenuti del progetto e alle critiche che sono state annunciate, replicherà nelle sessioni a ciò dedicate nel corso dell'inchiesta. Sulla modalità di svolgimento dell'inchiesta, si dichiara disponibile anche alla modalità mista, in cui a momenti a distanza si possano, ove possibile, realizzare incontri in presenza sul territorio. Sul calendario auspica che possa essere dato modo di presentare opportunamente osservazioni del pubblico e controdeduzioni del Proponente.

Antonella Masotti, residente a Villore, lamenta la carenza di informazioni ricevute relativamente al progetto e chiede la possibilità che si possano svolgere audizioni in presenza. Sull'intervento replica la Presidente ricordando che, ove diventi possibile circolare e riunirsi nel rispetto della sicurezza e della salute pubblica, sarà sua cura promuovere, in accordo con il Comitato, incontri anche in presenza; la Presidente sottolinea infine che il numero delle persone collegate alla presente riunione dà prova di una buona partecipazione all'evento.



Infine, interviene Giacomo Tagliaferri, residente a Borgo San Lorenzo, favorevole in linea generale alla produzione di energia da fonti rinnovabili, ricordando che per realizzare questo tipo di opere sarebbe opportuno ricorrere alla costituzione di cooperative energetiche di comunità, un modello sperimentato altrove che potrebbe apportare ricadute positive sul territorio.

La Presidente ricorda ai partecipanti di proporre i nominativi degli esperti entro le ore 00:00 del 20 maggio 2020, termine per depositare formalmente i curricula, inviandoli alla sua attenzione all'indirizzo mail [inchiestapubblicamontegiogo@gmail.com](mailto:inchiestapubblicamontegiogo@gmail.com). La Presidente alle ore 21:05, dopo aver verificato che non ci sono ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la prima sessione dell'Audizione preliminare e aggiorna i lavori alla successiva seduta, prevista per le ore 18:00 del 21 maggio 2020.

**VERBALE N. 2 INCHIESTA PUBBLICA MONTE GIOGO/AGSM AUDIZIONE PRELIMINARE**  
**SECONDA SESSIONE**

Il giorno 21 maggio 2020 alle ore 18:00, presso la sala virtuale mediante collegamento da remoto sulla piattaforma Gotowebinar, la Presidente Prof.ssa Giovanna Pizzanelli dichiara aperti i lavori della seconda sessione dell'Audizione preliminare dell'inchiesta pubblica relativa all'impianto eolico Monte Giogo/proponente AGSM Verona S.p.a., indetta con avviso pubblicato il 7 maggio 2020, precisando che ai fini della trascrizione integrale da unire al verbale si procederà alla registrazione audio dell'audizione da mettere a disposizione di chi ne faccia eventuale richiesta. Il verbale redatto in forma sintetica della seduta redatto in forma sintetica sarà poi oggetto di pubblicazione sul sito web della Regione Toscana nella sezione dedicata agli atti delle inchieste pubbliche.

I partecipanti, ai sensi del punto 5 dell'All. A alla DGR 473/2020, sono informati circa il trattamento dei dati personali (art. 13 del Reg. Ue sulla protezione dei dati personali) come previsto dall'informativa pubblicata sulla pagina dedicata alla VIA del sito web regionale.

La Presidente chiarisce che le videocamere e i microfoni di coloro che non siano chiamati ad intervenire, al fine di consentire il regolare e ordinato svolgimento della seduta, resteranno spenti, fermo restando che coloro che vorranno intervenire potranno chiederlo premendo il pulsante "alzata di mano" presente tra i comandi dell'applicativo e saranno abilitati ad accendere il microfono e, qualora lo volessero, anche la videocamera. Nello stesso intervento, chi vorrà illustrare documenti o schede dovrà chiedere di poter condividere lo schermo e sarà abilitato a farlo.

La Presidente ricorda inoltre che l'interventore, al termine dell'intervento è pregato di spegnere il microfono e potrà riattivarlo qualora volesse intervenire nuovamente.

Si procede alla verifica dei presenti. Sono pervenute n. 200 richieste di partecipazione del pubblico, gli iscritti alla sessione odierna sono pari a n. 125 e le persone collegate alla sala virtuale sono 108 (report n. 2 allegato al presente verbale).

La Presidente chiarisce che nella seconda sessione si procederà alla nomina di due Commissari sulla base delle candidature pervenute e verrà illustrato il programma e il calendario dei lavori dell'inchiesta pubblica, rimettendolo alla discussione.

La Presidente ricorda di aver ricevuto entro le 00:00 del 20 maggio n. 2 candidature, rispettivamente dell'avv. Claudio Tamburini per la parte contraria al progetto e il prof. Nicola Casagli per quella favorevole. Successivamente, nel pomeriggio del 20 (h. 18:46) ha ricevuto la candidatura, sempre per la parte favorevole, della dott.ssa Elisa Maria Vuillermoz, ricercatrice dell'Università di Cagliari, candidatura che ha ritenuto opportuno valutare dato l'elevato profilo tecnico della candidata. Dunque, tenuto conto di quanto espresso dalle parti

durante la prima sessione dell'audizione preliminare e visti i curricula dei candidati di altissimo livello e in possesso di adeguate competenze in materia ambientale e ravvisata l'assenza di profili di incompatibilità, nomina Commissari l'avv. Tamburini e il prof. Casagli che insieme a lei andranno a costituire il Comitato dell'inchiesta pubblica.

I due candidati si insediano oggi e sono invitati dalla Presidente a presentarsi e ad informare i presenti sulla propria formazione e produzione scientifica.

Prende la parola il prof. Nicola Casagli, professore ordinario di Geologia applicata all'Università degli Studi di Firenze illustrando le sue competenze professionali, vertenti nello specifico sui rischi di sicurezza delle infrastrutture, interventi di protezione civile, problematiche ambientali, sottolineando la sua disponibilità a collaborare lealmente e con spirito di indipendenza nella lettura dei dati tecnici e scientifici relativi al progetto.

La Presidente rende noto che l'avvocato Claudio Tamburini non risulta avere attivato audio e videocamera, dunque provvede in diretta a contattarlo telefonicamente per comunicargli di aver ricevuto la sua candidatura a Commissario e, preso atto delle sue competenze in materia ambientale, intende procedere alla sua nomina a commissario e che appena sarà collegato e avrà almeno il microfono acceso gli darà la parola affinché possa presentarsi ai partecipanti.

Preso atto anche della disponibilità dell'avvocato Claudio Tamburini, la Presidente procede alla nomina del prof. Nicola Casagli e dell'avv. Claudio Tamburini a commissari dell'inchiesta pubblica.

L'avv. Tamburini, collegato telefonicamente in attesa di poter attivare microfono e videocamera, autorizza la Presidente ad illustrare la proposta di programma e calendario dei lavori dell'inchiesta sentiti i commissari, considerato il quadro regolamentare contenuto nella DGR 473/2020 e tenuto di conto delle osservazioni rappresentate durante la prima sessione di questa audizione e di quelle pervenute in seguito, che hanno sottolineato le difficoltà nella partecipazione tramite collegamento da remoto.

Si illustra la proposta di programma e calendario dei lavori. La Presidente ricorda che le sessioni dell'audizione generale saranno quattro: nella prima ci sarà l'illustrazione del progetto dello studio di impatto ambientale da parte del Proponente, e poi verrà rappresentata una sintesi delle osservazioni fino ad allora pervenute a cura della Presidente. Questa prima sessione dell'audizione generale viene calendarizzata per il 9 giugno 2020. La Presidente ricorda che, a partire dalla prima sessione dell'audizione generale, la modalità di svolgimento dell'inchiesta pubblica potrebbe essere mista (come previsto anche dalla DGR 473/2020): in parte telematica e in parte in presenza, previa verifica della disponibilità dei Sindaci dei Comuni di Vicchio e Dicomano a fornire sedi idonee. In particolare, a partire dalla prima sessione dell'audizione generale, il Proponente così come il Comitato dell'inchiesta pubblica, potranno collegarsi da remoto; il pubblico che già si è iscritto ed ha partecipato all'audizione

preliminare potrà collegarsi da remoto, mentre gli interessati che hanno problemi oggettivi a connettersi, accogliendo eventuali richieste pervenute, potranno recarsi laddove nei Comuni vi siano delle sedi disponibili, nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza previste dal d.P.C.M. 17 maggio del 2020. Il d.P.C.M., in particolare, consente lo svolgimento di manifestazioni in sale con capienza fino a 200 persone, nel rispetto del distanziamento di un metro, e previa comunicazione al Questore competente. Inoltre la Presidente richiama la circolare del Ministero dell'Interno del 19 maggio 2020, che consente la circolazione delle persone all'interno del territorio nazionale a partire dal 3 giugno. La Presidente, in accordo con i Commissari, sottolinea in questi termini di accogliere le richieste di parte del pubblico circa le lamentate difficoltà a collegarsi da remoto per parte dei partecipanti e ritiene di accogliere la proposta di decorrenza dei termini per la conclusione dell'inchiesta pubblica a partire dal momento in cui cesseranno le limitazioni alle possibilità di spostamento all'interno del territorio nazionale (prevista altresì dalla DGR 473/2020), ovvero dal 3 giugno.

Interviene il Sindaco di Dicomano, Stefano Passiatore, che dichiara di mettere a disposizione la sala consiliare del Palazzo comunale, attrezzata per le per le video proiezioni e dotata di adeguata connettività, in modo da dare ospitalità, in via residuale, a coloro che abbiano difficoltà, specie per i residenti nella frazione di Corella, impegnandosi a comunicare alla Presidente nei giorni successivi a questa sessione il numero dei partecipanti che potranno essere ospitati in sicurezza.

La Presidente chiede ai Sindaci la disponibilità a provvedere alla registrazione dei presenti nelle sale che saranno messe a disposizione; replica il Sindaco Passiatore garantendo tale disponibilità.

Successivamente prende la parola il Sindaco di Vicchio, Filippo Carlà Campa, ricordando che nel Comune di Vicchio non si registrano particolari difficoltà nella connessione e che ciononostante farà il possibile per contribuire alla richiesta della Presidente, riservandosi di effettuare verifiche.

In proposito interviene nuovamente la Presidente ricordando i dati sulla partecipazione e sulla connessione relativi alla prima sessione dell'audizione preliminare, fermo restando che non si tratta di un numero definitivo con riferimento a tutte le sessioni dell'inchiesta pubblica: dei n. 127 partecipanti, risulta che n. 86 di essi sono residenti nei Comuni interessati dal progetto. Sottolinea pertanto la necessità che non si creino assembramenti, che si tutelino le persone anziane considerate a rischio e che pertanto si ammetta la partecipazione in presenza nelle sedi messe a disposizione dei Comuni nel rispetto della sicurezza per la salute e dunque per coloro che si trovino in stato di reale necessità per l'impossibilità a connettersi.

La Presidente prosegue illustrando la proposta di programma e calendario dei lavori dell'inchiesta pubblica. Nello specifico, ricorda che durante le quattro sessioni dell'audizione generale il tempo a disposizione per rappresentare le osservazioni dipenderà senz'altro dal

numero dei partecipanti, fermo restando che chi lo riterrà opportuno potrà depositare interventi scritti che saranno allegati agli atti e che al Proponente sarà consentito presentare controdeduzioni a loro volta aperte al confronto in una apposita sessione. Nella prima sessione, prevista per il prossimo 9 giugno, verrà illustrato il progetto e lo studio di impatto ambientale da parte del Proponente e sarà presentata una sintesi delle osservazioni da parte della Presidente. Vengono rimesse alla valutazione del pubblico le fasce orarie 18-21 o 19-22, da individuarsi a beneficio della più ampia partecipazione. La seconda e la terza sessione saranno dedicate alle osservazioni dei partecipanti, con una previa illustrazione da parte della Presidente - in collaborazione con i Commissari - dei pareri degli enti coinvolti e delle osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento di VIA. Queste sessioni sono previste per il 25 giugno 2020 e il 2 luglio 2020; la quarta sessione sarà dedicata alle controdeduzioni del Proponente, seguite da un eventuale dibattito. La data prevista per la quarta sessione è il 16 luglio 2020.

Infine, l'audizione finale sarà dedicata alla presentazione della relazione finale con il giudizio della Presidente dell'inchiesta pubblica, a cui seguirà il dibattito. Questa audizione è prevista per il 24 agosto 2020. In particolare la relazione finale contiene una breve descrizione del progetto, gli aspetti programmatici, progettuali ed ambientali messi in evidenza dai partecipanti nel corso delle audizioni, la posizione del proponente in merito agli aspetti messi in evidenza durante le audizioni, la copia dei verbali delle audizioni, la lista dei partecipanti all'inchiesta, il giudizio della Presidente, elaborato in collaborazione con i Commissari, sui risultati emersi nell'inchiesta pubblica.

La relazione finale sarà poi trasmessa a cura del Presidente all'autorità regionale competente in tempo utile per poter essere valutata nell'ambito del procedimento in corso.

La Presidente specifica che la relazione finale che sarà prodotta e presentata in audizione finale non potrà essere modificata, ma se in quella sede dovessero emergere ulteriori pareri e/o osservazioni, queste saranno allegate alla relazione finale e inviate all'autorità regionale competente.

La Presidente ricorda ai partecipanti che coloro che vorranno intervenire in audizione generale potranno prenotarsi fin da ora, comunicandolo via mail all'indirizzo [inchiestapubblicamontegiogo@gmail.com](mailto:inchiestapubblicamontegiogo@gmail.com), ovvero richiedendolo durante la stessa audizione generale, ricorrendo all'alzata di mano. Resta fermo che è sempre ammessa la possibilità di presentare osservazioni scritte che saranno allegate agli atti.

La Presidente riferisce ai partecipanti di avere ricevuto, durante la prima sessione di questa audizione, la richiesta di fissare l'audizione generale soltanto dopo che siano scaduti i termini per la presentazione delle osservazioni e pareri nell'ambito del procedimento di VIA ex art. art. 24 TUA. In proposito sottolinea che l'inchiesta pubblica è regolata dall'art. 24-bis e che tale disposizione, al c. 1, prevede che l'autorità competente possa disporre che la consultazione del pubblico di cui all'art. 24 si svolga nella forma dell'inchiesta pubblica

entro novanta giorni e con oneri a carico proponente. Nel caso in questione, ricorda la Presidente, l'autorità competente ha deciso di aprire - ma tenendole distinte - "due finestre", quella delle consultazioni ex art. 24 a cui somma l'inchiesta pubblica ex art. 24-bis. Questa forma di consultazione, tramite inchiesta pubblica indetta dalla regione Toscana (pur non essendo quest'ultima obbligata *ex lege*), rappresenta un'opportunità in più per far emergere gli interessi in gioco all'interno del procedimento amministrativo di cui i partecipanti all'inchiesta si fanno portatori. Nei lavori dell'inchiesta non è prevista una relazione e un confronto diretto con la Regione e con gli enti competenti al rilascio dei pareri, tanto è vero che la normativa prevede che sia il Comitato dell'inchiesta pubblica a farsi portavoce delle osservazioni e dei pareri pervenuti nell'ambito del procedimento. La Presidente sottolinea che all'interno dell'inchiesta pubblica si potrà discutere di ciò che accade nel procedimento, ragionandone insieme e con il contributo di un Comitato di esperti che produrrà una Relazione che sarà presentata ai partecipanti in chiusura dei lavori e sui cui gli stessi potranno presentare ulteriori osservazioni. A seguire, la relazione e il giudizio verranno trasmessi alla Regione Toscana, che dovrà tenere conto degli esiti dell'inchiesta pubblica. Infine la Presidente sottolinea il prezioso contributo che potranno offrire i Commissari nella lettura dei dati tecnici contenuti nel progetto e nei pareri che perverranno durante lo svolgimento dei lavori dell'inchiesta e ricorda ai partecipanti che la previsione dell'ultima sessione dell'audizione generale per il prossimo 16 luglio, in accordo con i Commissari e sulla base delle esigenze rappresentate durante la prima sessione di questa audizione, consentirà di analizzare un cospicuo materiale istruttorio.

Si apre il dibattito sul programma e sul calendario dei lavori dell'inchiesta pubblica.

Prende la parola Andrea Mansoldo che si prenota per un intervento in audizione generale. Successivamente interviene Andrea Schemberg, avvocato per la tutela dei diritti umani, sottolineando la centralità delle questioni ambientali e l'importanza della transizione energetica verso l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Pertanto, ad avviso di Schemberg, sarà importante discutere sui contenuti del progetto oggetto dell'inchiesta prima ancora di mostrare posizioni favorevoli o contrarie. La stessa ricorda che dato il contesto emergenziale, ritiene preferibile la modalità di svolgimento dell'inchiesta online.

La Presidente ringrazia l'avv. Schemberg e, dato l'elevato numero di richieste ad intervenire, stabilisce la durata degli interventi pari a sei minuti.

Interviene Saverio Zeni, residente a Borgo San Lorenzo, esortando alla sinteticità e ad entrare nel cuore della discussione.

Prende la parola Piera Ballabio, Italia Nostra, chiedendo di spostare più avanti l'ultima sessione dell'audizione generale rispetto alla proposta rappresentata e di organizzare per singoli temi la disamina delle osservazioni. La stessa dichiara di non condividere la riserva a chi non ha la possibilità di connettersi di presenziare alle riunioni e auspica che possano

essere considerate altre sedi oltre Vicchio e Dicomano (come ad es. Borgo San Lorenzo, Scarperia, le sedi della Città metropolitana).

Sul punto la Presidente sottolinea che i problemi di connettività che le sono stati rappresentati attengono principalmente alla frazione di Corella nel Comune di Dicomano e che pertanto una soluzione ragionevole vorrebbe le sedi per la riunioni in presenza in prossimità di quel territorio, sempre in base alle disponibilità che verranno mostrate dai Comuni interessati.

Interviene Simone Tofani, presidente della sezione provinciale di Firenze di Federcaccia, prenotando un suo intervento in audizione generale, nelle sessioni dedicate alle osservazioni del pubblico. Per quanto concerne le fasce orarie proposte Tofani esprime preferenza per quella dalle ore 19 alle 22.

Francesca Tanini, residente a Firenze e originaria del Mugello, manifesta la sua contrarietà al progetto proposto.

La Presidente chiede agli interventori di attenersi alla discussione della proposta di programma e di calendario dei lavori dell'inchiesta pubblica.

Interviene Claudio Gherardini, Borgo San Lorenzo, chiedendo un anticipo dei lavori rispetto alla proposta di calendario in modo che i risultati dell'inchiesta pubblica possano confluire nella conferenza di servizi.

Prende la parola Paolo Chiappe dell'Osservatorio civico del progetto Monte Giogo di Villore ricordando che nel progetto in questione sono carenti le analisi dei dati relativi al vento, necessari per capire potenzialità e limiti del progetto, mentre con riguardo al calendario dei lavori chiede che siano dilazionati il più possibile gli incontri.

Interviene Emilio Saccomani, residente a Villore, sottolineando la sua preferenza per la modalità online e per la fascia oraria 19-22; ricorda inoltre di essersi già prenotato per un intervento in audizione generale.

Alle ore 19:35 interviene l'avv. Claudio Tamburini e si presenta al pubblico. Avvocato in Firenze, iscritto al Consiglio dell'Ordine dal 1980, si occupa di questioni ambientali fin dall'inizio dell'attività professionale. L'avvocato sottolinea di poter contribuire alla valutazione dell'impianto e dei suoi possibili impatti, agganciandosi alle opzioni di fondo che la normativa ambientale offre.

Segue l'intervento di Girolamo Dell'Olio, dell'Associazione Idra di Firenze, il quale ricorda di preferire incontri in presenza e chiede di poter disporre del file di registrazione, ritenuto utile per i cittadini, chiedendosi se nel pieno di un'emergenza sanitaria questa forma di consultazione a distanza sia o meno una priorità, così come la possibilità di creare riunioni in presenza date le difficoltà del momento. Sottolinea inoltre la necessità che i pareri che perverranno dagli enti competenti siano messi a disposizione di tutti e prende atto della disponibilità a spostare la decorrenza dei termini dell'inchiesta a partire dal 3 giugno p.v.

In risposta all'intervento la Presidente ricorda che appena perverranno, la Regione pubblicherà i pareri e ribadisce che la proposta di ricorrere alla modalità mista promana dalle richieste che sono giunte durante e a seguire la prima sessione dell'audizione, per andare incontro alle richieste di partecipazione di coloro che hanno oggettive difficoltà a connettersi in via telematica alle audizioni, tenendo presenti i rischi di tale scelta e l'oggettiva necessità di chiudere l'inchiesta nel quadro consentito dalla regolamentazione.

Interviene Maurizio Gori, Associazione Mugello in movimento, affermando di non condividere l'impostazione parallela dell'inchiesta pubblica disciplinata dall'art. 24-bis TUA rispetto alle consultazioni previste dall'art. 24 TUA. Ricorda poi la sua generale posizione favorevole alle fonti energetiche rinnovabili, ma non in relazione al caso specifico, e gli impatti che deriverebbero dalla sua attuazione specie per il Comune di San Godenzo. A tal proposito chiede alla Presidente se sia stato invitato il Sindaco di tale Comune e se ritiene opportuno che il Proponente partecipi attivamente all'inchiesta, anche in considerazione del fatto che sullo stesso gravano i costi dell'inchiesta pubblica. Infine ritiene opportuno che l'inchiesta si svolga soltanto dopo che siano giunti i pareri degli enti competenti.

In replica a Gori, la Presidente fa osservare che l'all. A alla DGR 473/2020 prevede che il proponente possa presentare le proprie controdeduzioni a seguito delle osservazioni rappresentate dal pubblico in audizione generale; si tratta di rispettare il principio del giusto procedimento. Ricorda inoltre di avere inviato l'invito a partecipare agli incontri tramite mail a tutti i Sindaci interessati perchè gli sia consentito l'accesso alla piattaforma GotoWebinar e sottolinea nuovamente che i termini della consultazione di cui all'art. 24 sono diversi da quelli dell'inchiesta pubblica di cui all'art. 24-bis, posto che in tal caso l'autorità competente non ha ritenuto di far coincidere le consultazioni nella forma dell'inchiesta pubblica, ma che quest'ultima rappresenta un momento aggiuntivo per favorire la consultazione e la partecipazione del pubblico. Ricorda ancora che grazie all'elevata competenza tecnica e professionale dei Commissari dell'inchiesta si dispone della possibilità di produrre, nell'ambito della stessa, importanti contributi tecnici che si riverseranno nella Relazione finale e dunque offriranno un contributo all'autorità competente al procedimento.

Interviene nuovamente Gori chiedendo allora la possibilità che il Proponente presenti le proprie controdeduzioni in contemporanea con le osservazioni del pubblico. La Presidente si riserva di sentire i Commissari in merito a questa proposta ma anticipa la propria posizione, ritenendo una simile organizzazione meno ordinata e potenzialmente in grado di rendere i contributi meno fruttuosi.

Prende la parola Rossella Mori, Osservatorio civico del progetto Monte Giogo di Villore, rimarcando come le limitazioni alla libertà di circolazione di riunione e circolazione derivanti dall'emergenza coronavirus abbiano ridotto i momenti di confronto tra i cittadini, i comitati e le associazioni, utili al fine di preparare le osservazioni da prappresentare all'interno



dell'inchiesta pubblica e manifesta la sua contrarietà alla modalità online per lo svolgimento delle audizioni.

Interviene Annette Seipp ricordando i problemi di connettività esistenti sul territorio e stigmatizza il fatto di non poter visualizzare i presenti a questa riunione. In merito a quest'ultimo punto interviene la Presidente ricordando che il sistema consente tale possibilità e indica a Seipp come arrivare a visualizzare i presenti attraverso la piattaforma. Seipp interviene ringraziando la Presidente per il suggerimento e con riferimento al calendario opta per la fascia oraria 19-22.

Interviene nuovamente Dell'Olio chiedendo la possibilità di ricevere gli indirizzi mail dei partecipanti, di poter ricevere le istruzioni per partecipare agli incontri annunciate durante la fase iniziale delle sessioni dell'audizione preliminare e che sia messo a disposizione un link per rivedere in qualsiasi momento il video delle audizioni.

Replica la Presidente: invierà via mail le istruzioni per partecipare e il programma/calendario dei lavori, mentre sulla prima richiesta ritiene di procedere come se si fosse in presenza, ovvero non ritiene sua competenza quella di promuovere uno scambio dei contatti tra i partecipanti che ben possono utilizzare la chat della piattaforma per scambiarsi i loro recapiti. La Presidente ricorda inoltre di non poter impedire che le sessioni vengano registrate ma non si rende responsabile della diffusione oltre i partecipanti che si sono registrati all'evento e che ad ogni modo sarà sua cura provvedere a trasmettere i verbali delle audizioni alla Regione Toscana affinché provveda alla loro pubblicazione sul sito web dedicato agli atti delle inchieste pubbliche. Con riferimento alla possibilità di mettere a disposizione un link per accedere ai video la Presidente comunica che si riserverà di discuterne con i Commissari dell'inchiesta pubblica e sottolinea che la partecipazione alle audizioni avviene previa iscrizione alla piattaforma.

Interviene in rappresentanza della società proponente, l'ing. Marco Giusti e a proposito dell'intervento di Paolo Chiappe ricorda che torneremo senz'altro sul tema dell'analisi dei dati del vento durante l'audizione generale. A proposito del calendario sottolinea la necessità di garantire la parità di trattamento, ovvero che sia dato un congruo tempo ai partecipanti alle audizioni per analizzare il progetto e al Proponente che dovrà illustrarlo per primo e poi tornarci sopra in occasione delle controdeduzioni.

Segue l'intervento di Paolo Cioni dell'Associazione Mugello in movimento e Consigliere comunale presso il Comune di Vicchio per il Movimento 5 stelle, che opta per la fascia oraria 19-22, sottolinea le carenze di informazione e partecipazione registrate in fase di avvio del procedimento autorizzatorio e chiede di poter intervenire in audizione generale. Si dichiara favorevole, in linea con il Movimento che rappresenta, alla promozione delle energie rinnovabili, ma ricorda la necessità che il progetto sia tecnologicamente avanzato.

Su richiesta della Presidente, non essendoci al momento prenotazioni di altri interventi del pubblico, intervengono il prof. Casagli e l'avv. Tamburini sulla proposta concordata di calendario e programma dei lavori.

Il prof. Casagli dichiara di condividere pienamente la proposta previamente concordata con la Presidente.

L'avv. Tamburini precisa che pur trattandosi di percorsi in parallelo, quello della consultazione e quello dell'inchiesta pubblica, potrebbe eventualmente essere spostata di qualche giorno la sessione dedicata alle controdeduzioni del Proponente e alle repliche del pubblico che sulle prime potrebbero presentarsi ed eventualmente ipotizzare una ulteriore sessione da dedicare alle osservazioni del pubblico, successiva alle controdeduzioni del Proponente. Chiede inoltre, ove vi fosse la possibilità di poter contare sulla disponibilità dei Sindaci degli altri Comuni interessati, di individuare altre sedi in cui poter svolgere riunioni in presenza.

Interviene nuovamente Gori chiedendo la disponibilità a svolgere le controdeduzioni del proponente e le osservazioni del pubblico in simultanea.

Sul punto la Presidente ricorda di esserci già espressa e a seguire prendono la parola l'avv. Tamburini e il prof. Casagli che ritengono di condividere l'opinione espressa dalla Presidente, anche al fine di garantire una discussione ordinata.

La Presidente ritiene inoltre di precisare l'allegato A della DGR 473/2020 fornisce la sequenza delle sessioni dell'audizione generale, destinata a lasciare spazio anche al Proponente (il Proponente illustra il progetto e lo studio di impatto ambientale, successivamente il Presidente dell'inchiesta pubblica, in collaborazione con i Commissari, illustra sinteticamente i pareri ed osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento di VIA in oggetto, quindi i partecipanti interessati espongono le proprie posizioni, in relazione alle quali, il proponente poi presenterà le proprie controdeduzioni), ma non potrà trattarsi di un contraddittorio interminabile sulle controdeduzioni del proponente. Sulla possibilità di prevedere un'ulteriore sessione dopo il 16 luglio, sessione nella quale alle controdeduzioni potrà seguire un dibattito aperto ai partecipanti, la Presidente ricorda la necessità di lasciare un congruo tempo al Comitato dell'inchiesta pubblica per preparare la Relazione finale. Sul punto ritiene però di passare la parola ai due Commissari.

Successivamente l'avv. Tamburini ritiene che possa esserci una ulteriore sessione dell'audizione generale da dedicare alle osservazioni alle controdeduzioni del Proponente. Diversamente, il prof. Casagli ritiene di confermare il programma e il calendario previamente concordato da entrambi i Commissari con la Presidente.

Chiede la parola Ballabio allineandosi alla posizione del commissario Tamburini, con possibilità di stabilire una ulteriore sessione dell'audizione generale successiva al 14 luglio, quando presumibilmente perverranno i pareri tecnici degli enti. Tamburini si inserisce precisando la

necessità del pubblico di prepararsi adeguatamente gli interventi dato che il Proponente, diversamente dal pubblico, dispone di uno staff tecnico.

Prende nuovamente la parola la Presidente fornendo alcune precisazioni: in primo luogo, date per appurate le competenze tecniche dei commissari, questi saranno in grado di fornire un importante contributo anche a prescindere dagli spunti che potranno trarre dai pareri; in secondo luogo, la necessità di assicurare al Comitato dell'inchiesta pubblica il tempo necessario per preparare un'accurata relazione finale.

La Presidente registra l'alzata di mano di Giancarlo Tellini, CAI Toscana, il quale conferma la disponibilità, all'interno del gruppo che rappresenta, di competenze tecniche per contribuire ai lavori dell'inchiesta, e si prenota per un intervento in audizione generale.

Interviene nuovamente l'ing. Marco Giusti, per il Proponente, sottolineando che durante i lavori dell'inchiesta pubblica sarà cura del Proponente rispondere e controdedurre alle osservazioni del pubblico e non degli enti preposti al rilascio dei pareri tecnici, auspicando che in sede di inchiesta possano giungere le osservazioni del pubblico a prescindere dal contributo che verrà dato al procedimento in altra sede, con i pareri degli enti competenti.

Interviene Cioni, sottolineando che la sessione prevista per il 16 luglio potrà durare a lungo e dunque di ponderare la possibilità di cambiare l'orario di riferimento. Ricorda inoltre come opportuna la partecipazione da parte degli Comuni del Mugello interessati dal progetto.

La Presidente prende la parola puntualizzando, in primo luogo, che il programma che è stato presentato è stato già concordato con i Commissari e che terrà di conto delle osservazioni del pubblico e, in secondo luogo, che l'allegato A della DGR 473/2020 ricorda la sequenza dell'audizione generale, destinata a chiudersi con le controdeduzioni del Proponente. Pertanto, sottolinea la Presidente che il dibattito sulle controdeduzioni del Proponente è il frutto di una scelta discrezionale concordata dal Comitato, volto ad ampliare la discussione rispetto alle controdeduzioni del Proponente nell'ottica di consentire una nuova replica al Proponente, per quanto poi l'audizione generale dovrà essere chiusa, lasciando al Comitato dell'inchiesta pubblica il compito di redigere la relazione finale.

Interviene il prof. Casagli puntualizzando che andare oltre il 16 luglio significherebbe ridurre il tempo a disposizione del Comitato per gli approfondimenti tecnici necessari al fine di pervenire adeguatamente alla relazione finale e al parere. Infine, per soddisfare le istanze del pubblico, propone di prolungare la durata della sessione del 16 luglio, dalle ore 18 alle 23 anziché dalle ore 19 alle 21.

Successivamente interviene l'avv. Tamburini ricordando che il Comitato dell'inchiesta pubblica disporrebbe di un mese intero per produrre la relazione ma che sul punto si rimette alla Presidente.

Interviene l'ing. Giusti proponendo di anticipare la sessione dell'audizione generale dedicata alle controdeduzioni.

Successivamente interviene Antonella Masotti, residente a Villore, sottolineando la necessità di riunioni in presenza, lasciando il più ampio margine di tempo possibile per le osservazioni da rappresentare nell'inchiesta e stigmatizzando il fatto che la Presidente non conosca il Mugello e non possa o non voglia visitarne i luoghi.

Successivamente interviene il prof. Casagli rassicurando la sig.ra Masotti circa la sua personale conoscenza del territorio, chiedendo che il comitato possa disporre di un congruo periodo di tempo per preparare la relazione e sottolineando che la proposta - che prevede la chiusura dei lavori al 24 agosto p.v. -, previamente concordata tra i Commissari e la Presidente, tiene di conto delle osservazioni del pubblico.

La Presidente passa la parola a Girolamo Dell'Olio, il quale concordando con Masotti, sostiene che la necessità che la Presidente conosca il territorio sia da considerare un prerequisito.

Verificato che nessun altro partecipante chiede di intervenire, la Presidente, ribadendo la necessità del Comitato di disporre di un congruo tempo per preparare la relazione finale ed il giudizio, ritenendo di non poter accogliere la richiesta di prevedere una ulteriore audizione successiva alle controdeduzioni del Proponente in audizione generale e dato il programma e il calendario dei lavori già per condiviso in scambi mail con i Commissari, alle ore 21:54, ricorda la seguente scansione del calendario dei lavori

- 9 giugno 2020, ore 19-22 - prima sessione audizione generale - illustrazione del progetto e dello studio di impatto ambientale a cura del Proponente
- 25 giugno 2020, ore 19-22 - seconda sessione audizione generale - osservazioni del pubblico
- 2 luglio 2020, ore 19-22 - terza sessione audizione generale - osservazioni del pubblico
- 16 luglio 2020, ore 18-23 - quarta sessione audizione generale - controdeduzioni del Proponente e osservazioni del pubblico
- 24 agosto 2020, ore 19-22 - audizione finale - presentazione della relazione finale e del giudizio con discussione del pubblico

e dichiara chiusa la seconda sessione dell'audizione preliminare e rinnova l'appuntamento per la prima sessione dell'audizione generale stabilita per il prossimo 9 giugno 2020, ricordando che seguirà entro un congruo termine la pubblicazione dell'avviso sul sito web dedicato agli atti delle inchieste pubbliche della Regione Toscana.

La Presidente

Prof.ssa Giovanna Pizzanelli